



**CONVENZIONE**  
**TRA**  
**L'AUTORITÀ NAZIONALE ANTICORRUZIONE**  
**E**  
**L'ASSOCIAZIONE ITALIANA TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE**

L'Autorità Nazionale Anticorruzione (di seguito "A.N.AC."), nella persona del suo Presidente, avv. Giuseppe Busia

e

l'Associazione Italiana Trasparenza e Anticorruzione, nella persona del suo Presidente, Avv. Giorgio Martellino (di seguito "AITRA"),

insieme denominate "Parti",

**Vista** la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", e il decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, recante "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari", i quali hanno individuato l'ANAC quale Autorità nazionale chiamata a svolgere attività di prevenzione e di contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione, demandandole il compito di vigilare sull'attività contrattualistica pubblica, orientando i comportamenti e le attività delle Amministrazioni al fine di promuovere una più efficiente utilizzazione delle risorse;

**Vista** la legge 6 novembre 2012, n. 190, che ha individuato l'A.N.AC quale Autorità nazionale chiamata a svolgere attività di prevenzione e di contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;

**Visto** il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";

**Visto** il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, con cui si è provveduto al riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

**Visto** il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, con cui sono state disciplinate le prescrizioni per il conferimento di incarichi dirigenziali e di responsabilità amministrativa di vertice nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico;

**Visto** il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 recante il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

**Visto** il "Regolamento ANAC del 16 ottobre 2019 concernente l'organizzazione e il funzionamento dell'Autorità Nazionale Anticorruzione";

**Visto** il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e ss. mm. ii. recante il Codice in materia di protezione dei dati personali per le parti vigenti;

**Visto** il decreto legislativo 10 marzo 2023, n. 24 di attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali;

**Visto** il Vademecum per la stipula di protocolli d'intesa tra l'Autorità e gli enti senza scopo di lucro del 10 ottobre 2024;

**Considerato** che l'A.N.AC. ha come scopo istituzionale primario quello di vigilare per prevenire e contrastare i casi di corruzione nelle amministrazioni pubbliche, anche mediante l'attuazione della trasparenza in tutti gli aspetti gestionali, nonché mediante l'attività di vigilanza nell'ambito dei contratti pubblici e degli incarichi;

**Considerato** che l'A.N.AC. promuove la diffusione della cultura anticorruzione, della trasparenza e integrità nelle Pubbliche amministrazioni e nella società civile, quali primari antidoti al fenomeno corruttivo, tenuto conto dell'evoluzione tecnologica e dello studio e dell'utilizzo di metodologie che ricorrono all'I.A.;

**Considerato** che l'Associazione AITRA rappresenta un osservatorio, un luogo di confronto e di studio su tutte le problematiche connesse all'applicazione della normativa anticorruzione e, più in generale, dei temi della prevenzione e repressione della corruzione;

**Considerato** che l'Associazione AITRA è impegnata quale associazione volta a valorizzare il ruolo dei Responsabili della prevenzione della corruzione e della trasparenza nella pubblica amministrazione, nelle società di diritto privato, controllate o partecipate della PA., e negli enti pubblici economici;

**Considerato** che l'Associazione AITRA si caratterizza per le continue proposte formative, rivolte ad associati e non, a sviluppare soluzioni concordate a problemi comuni, che possano nel tempo evolvere in linee-guida e vere e proprie best practice di settore;

**Considerato** che presso l'Associazione AITRA operano studiosi e professionisti interessati alle tematiche connesse alla prevenzione della corruzione e alla circolazione di una cultura della legalità e della

trasparenza amministrativa e che sono disponibili le competenze interdisciplinari necessarie per svolgere ricerche e attività formative in questo campo, sull'approccio esclusivamente digitale delle attività di interesse pubblico e sull'uso eticamente responsabile di strumenti di intelligenza artificiale affiancati ai modelli di *compliance*;

**Visto** lo Statuto e il Codice Etico dell'AITRA;

**Considerato** che l'Autorità e AITRA intendono collaborare, ciascuna nell'ambito delle rispettive competenze, al fine della realizzazione di percorsi di formazione specifica in materia di contrasto alla corruzione, diffusione della cultura della legalità, della digitalizzazione piena nello svolgimento delle attività di interesse pubblico, dell'uso responsabile dell'I.A., della trasparenza amministrativa e dell'etica pubblica nelle pubbliche amministrazioni, nelle società di diritto privato, controllate o partecipate dalle PA. e negli enti pubblici economici;

**Ritenuto** che il comune interesse possa essere efficacemente perseguito attraverso la circolazione delle informazioni nonché concordando e definendo obiettivi comuni, ambiti e modalità esecutive di collaborazione istituzionale

convengono e stipulano quanto segue

## ARTICOLO 1 (Valore delle premesse)

Le premesse e gli eventuali allegati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e si intendono integralmente richiamati.

## ARTICOLO 2 (Oggetto)

Con la presente convenzione le parti intendono regolare un rapporto di collaborazione tra le Parti per promuovere iniziative di studio e di formazione volte a rafforzare e sostenere la cultura della legalità e dell'etica nelle società di diritto privato, controllate o partecipate della PA., e negli enti pubblici economici.

## ARTICOLO 3 (Ambiti di collaborazione)

Ai fini di cui all'articolo 2, le Parti si impegnano:

- a) a collaborare, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali e secondo gli specifici progetti elaborati o da elaborarsi, per la realizzazione di iniziative volte a favorire la prevenzione e il contrasto della corruzione nelle società di diritto privato, controllate o a promuovere incontri, conferenze e seminari, studi e progetti di ricerca che contribuiscano all'elaborazione di strumenti di prevenzione della cattiva amministrazione e alla diffusione di buone pratiche negli specifici settori maggiormente esposti al rischio della corruzione;
- b) a studiare e proporre best practices di approccio esclusivamente digitale nello svolgimento di attività di interesse pubblico, tenendo conto dell'impatto sul sistema della tutela dei dati personali;
- c) ad affrontare le tematiche conseguenti all'applicazione del sistema della digitalizzazione totale nel ciclo di vita dei contratti pubblici e a proporre misure specifiche di prevenzione della corruzione;
- d) a promuovere progetti di ricerca al fine di approfondire lo studio dell'impatto dell'uso di strumenti di I.A. nello svolgimento di attività di interesse pubblico, con particolare riferimento all'affidamento e alla esecuzione dei contratti pubblici;
- e) a cooperare alla realizzazione di attività di formazione specifica.

## ARTICOLO 4 (Referenti istituzionali)

I Referenti per l'attuazione del presente Protocollo sono:

**a)** per l'A.N.AC.: il Presidente, Giuseppe Busia

**b)** per l'AITRA: Avv. Giorgio Martellino

Tutte le comunicazioni fra le Parti devono essere inviate, salva diversa espressa previsione, per iscritto ai rispettivi indirizzi di posta elettronica, qui di seguito precisati:

per l'ANAC: [protocollo@pec.anticorruzione.it](mailto:protocollo@pec.anticorruzione.it);

per l'Associazione Aitra: [servizi.aitra@gmail.com](mailto:servizi.aitra@gmail.com)

Ciascuna Parte si riserva il diritto di sostituire i propri Referenti, dandone tempestiva comunicazione alla controparte.

Le Parti concorderanno in specifici accordi attuativi i contenuti e le modalità operative delle singole iniziative in cui potrà articolarsi la collaborazione, al fine di una migliore realizzazione di quanto previsto nel presente Protocollo, da approvarsi nel rispetto dei regolamenti interni di ciascuna Parte e da stipularsi nelle stesse forme del medesimo.

## ARTICOLO 5 (Efficacia dell'accordo e modifiche)

La presente convenzione ha durata triennale a decorrere dalla data della sua sottoscrizione

Il Protocollo potrà essere rinnovato con atto aggiuntivo, che richiami gli stessi contenuti e termini riportati nella presente, previa delibera dei rispettivi Organi competenti.

Ciascuna Parte può recedere dal presente accordo, dandone preavviso scritto di almeno 60 giorni alle altre Parti e restando esclusa qualsiasi reciproca pretesa a titolo di indennizzo e/o risarcimento a causa di tale recesso. In tal caso deve essere garantita la conclusione dei progetti già approvati alla data di comunicazione del recesso.

Resta valida la possibilità per l'Autorità e l'Associazione di interrompere la cooperazione su specifici progetti senza pregiudicare la validità del presente protocollo d'intesa.

## ARTICOLO 6 (Oneri finanziari)

Dall'attuazione del presente Protocollo d'Intesa non derivano nuovi maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

## ARTICOLO 7 (Sicurezza delle informazioni e privacy)

Le modalità e le finalità dei trattamenti dei dati personali gestiti nell'ambito delle attività svolte in attuazione del presente Accordo quadro saranno attuate nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza, e dei principi dettati dal Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE, e dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali". Le parti si impegnano ad osservare e fare osservare la riservatezza sui fatti e documenti dei soggetti coinvolti nelle singole attività, di cui il personale impegnato possa venire a conoscenza durante le collaborazioni, salvo esplicita autorizzazione scritta per casi particolari.

## ARTICOLO 8 (Proprietà intellettuale ed Utilizzo dei loghi)

I risultati delle attività svolte in comune nell'ambito del presente Protocollo sono di proprietà dell'Autorità e dell'Associazione, che possono utilizzarli nell'ambito dei propri compiti istituzionali, dando atto della collaborazione instaurata con il presente atto. Tutte le pubblicazioni attinenti a tali ricerche riporteranno menzione della collaborazione tra le Parti e di ciascuna di esse.

Le Parti si impegnano a tutelare e promuovere l'immagine dell'iniziativa comune e la propria. In particolare, i loghi delle parti potranno essere utilizzati nell'ambito delle attività comuni oggetto del presente accordo, comunque in assenza di scopi di lucro, diretti o indiretti, fermo restando quanto previsto dall'apposito regolamento in relazione all'utilizzo del logo dell'Autorità. L'esistenza del presente accordo e delle attività dallo stesso disciplinate non potranno in ogni caso essere utilizzate al fine di promuovere di fronte a terze attività aventi finalità commerciali o pubblicitarie o comunque dirette a creare vantaggi economici per le parti.

## ARTICOLO 9

### (Risoluzione delle controversie)

Per quanto non espressamente previsto dal presente Protocollo, si fa riferimento alle norme del codice civile e ad ogni altra disposizione normativa in materia.

Per qualunque controversia, ove non risolta amichevolmente, relativa all'interpretazione, applicazione ed esecuzione del presente Protocollo, le Parti stabiliscono in via esclusiva la competenza del Foro di Roma.

## ARTICOLO 10

### (Norme finali)

Il presente Protocollo è sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'articolo 15, comma 2 bis della legge n. 241 del 1990 e dell'articolo 24 del decreto legislativo n. 82 del 2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale).

Il presente accordo è soggetto all'imposta di registrazione in caso d'uso ai sensi dell'art. 5 del DPR 26.4.1986, n. 131.

Per l'Autorità Nazionale Anticorruzione  
Il Presidente  
Avv. Giuseppe Busia

Per l'Associazione AITRA  
Il Presidente  
Avv. Giorgio Martellino

Firmato digitalmente il 27 giugno 2025

